

Carta dei Servizi

OLTRE quella SEDIA



Il Presidente
Marco Tortul

Maggio 2026

Sommario

PREMESSA	1
----------------	---

Sezione I – Identità e contesto	3
--	----------

1. Chi siamo	3
2. La storia di OqS.....	3
3. L’approccio culturale di OqS.....	4
4. I valori fondanti e i principi ispiratori	5
5. Missione e Visione	6

Sezione II – Metodo e strategia	7
--	----------

1. La metodologia di OqS	7
2. Il Modello Circolare.....	8
3. La logica della valutazione nel metodo OqS.....	9
4. Obiettivi e azioni strategiche.....	9
5. Impatto atteso - Il quoziente di risonanza.....	11

Sezione III – I percorsi e i progetti di OqS.....	12
--	-----------

1. I percorsi di OqS.....	12
a) Percorso “SpazioOltre”	13
b) Percorso “SpazioCasa”	15
c) Percorso “SpazioAltrove” (OltreNoi).....	16
d) Percorso “SpazioLavoro”	17
e) Percorso “SpazioRicerca”	18
2. I Progetti di OqS.....	19

Organizzazione articolata per Area → Progetto → Contenuto.....	19
--	----

Sezione IV – Organizzazione e reti.....	21
--	-----------

1. I Protagonisti	21
2. Modalità di accesso.....	21
3. Il Patto di corresponsabilità.....	21
4. La Governance	22
5. La struttura organizzativa e lo staff	25
6. Famiglie e volontari.....	26
7. Le reti territoriali	26
8. Le relazioni istituzionali e il ruolo nei processi decisionali.....	28
9. Partecipazione alla Consulta regionale sulla disabilità	28

Sezione V – Qualità e valutazione	29
1. Premessa metodologica	29
2. Criteri di valutazione dell'autonomia	29
3. Strumenti di osservazione e valutazione	30
4. Il monitoraggio continuo	32
5. Standard di qualità dell'organizzazione	32
6. Il miglioramento continuo	34
7. Tutela dei dati personali.....	34
8. Sicurezza e responsabilità organizzativa.....	35
Sezione VI – Informazioni pratiche.....	36
1. Modalità di accesso ai servizi	36
2. Partecipazione e compartecipazione.....	36
3. Aspetti assicurativi	37
4. Contatti e recapiti.....	37

PREMESSA

La Carta dei Servizi di “Oltre quella Sedia” (OqS) è uno strumento di trasparenza, partecipazione e responsabilità. Nasce per illustrare in modo chiaro l’identità dell’Associazione, i percorsi e i progetti proposti, le modalità di accesso e i criteri di qualità che ne orientano l’azione.

Non è soltanto una guida operativa, ma una **dichiarazione pubblica di impegno**: OqS si assume la responsabilità di garantire qualità educativa e sociale, ponendo al centro la persona con disabilità intellettiva e altre neurodivergenze e la sua famiglia.

L’azione dell’Associazione si ispira ai principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRPD), ratificata in Italia con la Legge 18/2009, che riconosce il diritto alla partecipazione sociale, all’autonomia e alla vita indipendente. La Carta si colloca inoltre nel quadro delle principali evoluzioni normative nazionali e regionali. In particolare richiama:

- la Legge 328/2000, che introduce il progetto di vita come strumento di integrazione tra interventi sociali, educativi e sanitari;
- la Legge delega 227/2021, che rafforza un modello centrato sul progetto di vita personalizzato e partecipato, sulla semplificazione dell’accesso ai servizi e sull’approccio bio-psico-sociale ispirato all’ICF dell’Organizzazione Mondiale della Sanità;
- la Legge Regionale Friuli Venezia Giulia n. 16/2022, che promuove percorsi orientati all’autonomia, alla vita indipendente e alla partecipazione attiva
- il Decreto legislativo n. 62/2024 in materia di disabilità, che attua la Riforma PNRR prescritta della legge 227/2021 e riguarda la definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base e multidimensionale per l’elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato.

In questo contesto, OqS si propone come laboratorio di innovazione sociale, capace di tradurre tali principi in esperienze concrete di autonomia, relazione, lavoro e cittadinanza attiva.

Particolare attenzione è stata posta al **linguaggio**, considerato parte integrante della visione culturale dell’Associazione. Nel presente documento si utilizza il termine “Protagonisti” per indicare le persone coinvolte nei percorsi, riconosciute come soggetti attivi del proprio progetto di vita. Il termine è adottato come forma inclusiva e si riferisce sempre anche alle Protagoniste, nel rispetto dell’attenzione di OqS per un linguaggio che riconosca pienamente la dimensione di genere. Allo stesso modo, si privilegia un linguaggio relazionale: non si agisce *per* le persone, ma *con* le persone; non si propongono *attività*, ma *esperienze e azioni* significative; non si parla di *diversità*, ma di *differenze*, intese come risorsa per la comunità. L’espressione “disabilità intellettiva” infine comprende anche altre neurodivergenze, in linea con l’approccio bio-psico-sociale adottato da OqS.

La Carta nasce per favorire un dialogo costruttivo con:

- Protagonisti e famiglie;
- operatori, collaboratori e volontari;
- istituzioni e enti pubblici;
- scuole, università ed enti di formazione;
- organizzazioni del terzo settore;
- aziende e realtà produttive;
- cittadini e comunità locali.

È rivolta anche ai decisori politici, proponendo OqS come interlocutore competente e disponibile a processi di co-progettazione, con l'obiettivo di trasformare le politiche sociali in risposte concrete e innovative.

Il documento è organizzato in sezioni che accompagnano il lettore in modo progressivo:

- la prima presenta identità, storia, valori, missione e visione;
- la seconda descrive metodologia, modello circolare, strumenti di valutazione e strategia;
- la terza illustra percorsi e progetti;
- la quarta approfondisce organizzazione e reti;
- la quinta definisce il sistema di qualità e valutazione;
- la sesta raccoglie le informazioni pratiche.

È prevista inoltre una sezione in sviluppo dedicata alle narrazioni e alle testimonianze dei Protagonisti e delle famiglie, per restituire il volto umano dei percorsi.

La Carta è un documento in progress: evolve insieme ai bisogni delle persone, ai cambiamenti sociali e alle opportunità di collaborazione. Non rappresenta quindi un traguardo statico, ma uno strumento dinamico, che si rinnova nel tempo.

La Carta dei Servizi esprime la visione di OqS: offrire a ogni persona la possibilità di sviluppare le proprie capacità, vivere come cittadina/o attiva/o e diventare protagonista della propria esistenza

Sezione I – Identità e contesto

CHI È, COME E DOVE NASCE OqS - La presente sezione introduce l'identità di OqS: la sua origine, l'evoluzione nel tempo, l'approccio culturale alla disabilità, i valori fondanti e l'orizzonte di missione e visione che orientano ogni scelta.

1. Chi siamo

L'Associazione Oltre quella Sedia (OqS) affonda le proprie radici nel **2002**, quando le prime intuizioni prendono forma nell'esperienza del fondatore Marco Tortul, dando avvio a un percorso educativo, sociale e culturale orientato allo sviluppo delle autonomie e alla costruzione di progetti di vita.

Il cammino prende forma concreta il **4 dicembre 2003** con le prime esperienze di "teatrabilità", in cui il teatro diventa strumento di espressione, relazione e crescita personale. Nel **maggio 2004** va in scena il primo spettacolo dal titolo "Oltre quella Sedia", destinato a diventare simbolo e nome dell'Associazione.

L'esperienza si consolida negli anni fino alla costituzione ufficiale del **4 marzo 2009** e al riconoscimento nei registri del Terzo Settore:

- Registro ONLUS (dal 24 marzo 2010)
- Registro APS FVG n. 69 (dal 22 dicembre 2014)
- RUNTS n. 42198 (dal 29/07/2022)

OqS si configura oggi come realtà del Terzo Settore capace di coniugare competenza educativa, progettazione sociale e innovazione culturale, contribuendo alla costruzione di comunità inclusive e partecipative.

"La mente pensa e crea pensieri, l'anima sente e crea sentieri"

2. La storia di OqS

OqS nasce dall'intuizione di utilizzare il teatro come linguaggio capace di dare voce a chi è spesso definito dalla propria diagnosi. Fin dall'inizio il teatro non è attività ricreativa, ma esperienza trasformativa. Nel 2003 prende avvio la prima esperienza di "teatrabilità": da un corso nasce uno spettacolo, dallo spettacolo un gruppo, e da quel gruppo una comunità.

Una tappa decisiva è il 2008, con il primo stage residenziale *“Lo sfogamento”*. I Protagonisti vivono per la prima volta lontani dalle famiglie, sperimentando autonomia nella quotidianità: cucinare, gestire spazi, condividere responsabilità. L’idea nasce anche dall’osservazione di un modello tipico dello sport, in particolare dei ritiri delle squadre di basket, in cui gli atleti si preparano non solo dal punto di vista fisico, ma come gruppo. Questo modello viene reinterpretedo in chiave educativa, creando uno spazio intenso di convivenza e crescita personale.

Da questa esperienza nasce il progetto *“La vita che vorrei”*, attorno al quale si sviluppa un gruppo di lavoro con operatori e famiglie. Si afferma un principio guida: partire dalle capacità e dai desideri, mai dalla patologia. Emergono così potenzialità prima inesplorate. Diventa evidente che un contesto sociale nuovo può favorire l’autonomia e far emergere risorse *“dormienti”*.

Nel 2009 OqS si costituisce formalmente come Associazione di Promozione Sociale. Negli anni amplia i propri percorsi mantenendo saldi i principi originari: centralità della persona, valorizzazione delle capacità e sperimentazione continua.

Oggi OqS è un punto di riferimento territoriale: un laboratorio sociale in cui teatro, formazione e comunità si intrecciano per costruire percorsi di crescita e cittadinanza attiva.

“Il teatro accende la parola e il gesto, l’autonomia accende la vita. OqS intreccia questi due orizzonti e li trasforma in un cammino di libertà”

3. L’approccio culturale di OqS

OqS riconosce la disabilità nella sua realtà concreta, ma rigetta una lettura riduttiva centrata sui limiti. La persona non è definita dalla diagnosi, ma dalle sue possibilità. Lo sguardo sociale tende a produrre stereotipi e barriere invisibili, costruendo separazioni tra *“abilità”* e *“disabilità”*. OqS propone una prospettiva diversa: superare queste categorie e valorizzare le differenze come risorsa.

L’approccio dell’Associazione si fonda sull’esperienza: teatro, creatività, vita comunitaria, relazioni, formazione e lavoro diventano contesti in cui la persona può esprimersi, sperimentarsi e crescere. In questo modo, ciò che appare limite può trasformarsi in competenza, e la fragilità può diventare risorsa.

Questa visione non riguarda solo il benessere individuale, ma propone un cambiamento culturale: una società capace di riconoscere il valore delle differenze e promuovere cittadinanza attiva.

“Solo così potremo davvero cambiare la cultura, perché è questo che OqS fa: cambia le abitudini, cambia i paradigmi, cambia i punti di vista”

4. I valori fondanti e i principi ispiratori

OqS fonda il proprio agire sui principi di dignità, autonomia, partecipazione e cittadinanza, in coerenza con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. L'impegno dell'Associazione è contribuire a una cultura dei diritti che valorizzi capacità e aspirazioni delle persone.

Sei sono i valori chiave:

Dignità	Ogni persona ha valore in sé, indipendentemente dalla condizione di disabilità o di fragilità, e deve essere riconosciuta e rispettata come cittadina a pieno titolo, titolare di diritti, responsabilità e possibilità di partecipazione alla vita sociale.
Autonomia	OqS promuove la libertà di scelta e la capacità di autodeterminazione, costruendo percorsi che aiutano ogni persona a sviluppare competenze, responsabilità e consapevolezza, in vista di una vita adulta il più possibile libera e indipendente.
Inclusione	Le differenze rappresentano una ricchezza collettiva. OqS opera affinché le persone con disabilità possano partecipare attivamente alla vita culturale, sociale e lavorativa della comunità, contribuendo con le proprie capacità alla costruzione di una società più aperta e giusta.
Creatività	Il teatro e le arti espressive costituiscono strumenti privilegiati per liberare energie, dare voce alle emozioni e scoprire capacità spesso inesplorate. La creatività diventa così un linguaggio educativo capace di generare relazione, consapevolezza e trasformazione.
Esperienze	OqS non propone semplici attività, ma promuove esperienze significative di vita. Le esperienze permettono alle persone di sperimentarsi, di assumere ruoli, di affrontare responsabilità e di interiorizzare apprendimenti che diventano parte del proprio percorso di crescita personale e sociale.
Partecipazione	Protagonisti, famiglie, operatori, volontari e istituzioni collaborano all'interno di un modello circolare fondato sulla corresponsabilità. Ogni soggetto contribuisce, con il proprio ruolo e le proprie competenze, alla costruzione dei percorsi e delle scelte dell'Associazione.

5. Missione e Visione

La Missione

La missione che Oltre quella Sedia si è data è quella di offrire alle persone con disabilità - in particolare a coloro che presentano un elevato bisogno socio-educativo, ma un basso bisogno sanitario e assistenziale - e alle loro famiglie una reale possibilità di crescita.

Questa missione si concretizza attraverso **azioni costanti e percorsi innovativi**, capaci di stimolare cambiamenti individuali e collettivi e, soprattutto, di contribuire a un **cambiamento culturale nella società**. OqS intende così proporre esperienze che vadano oltre l'assistenza, diventando occasioni di protagonismo, autonomia e inclusione.

La Visione

La sfida di OqS è agire e lottare per una società in cui ogni persona con disabilità intellettiva o con altre neurodivergenze possa vivere pienamente le proprie potenzialità, riconosciuta nella sua dignità di essere umano, portatore di diritti e doveri.

L'esperienza ha mostrato che l'inserimento in ambienti strutturati e convenzionali si rivela spesso un fallimento, perché non valorizza l'unicità della persona. OqS rigetta questi modelli e propone invece percorsi costruiti non *per*, ma *con* la persona, riconosciuta come Protagonista della propria vita e del proprio sviluppo.

Attraverso questi percorsi, le capacità relazionali, affettive e sociali vengono allenate e sviluppate, permettendo di crescere nella consapevolezza di sé e nelle autonomie. Il modello dinamico e circolare consente a ciascun Protagonista di consolidare le proprie attitudini in un cammino evolutivo continuo, migliorando le condizioni psico-fisiche e abbattendo progressivamente le barriere che separano la persona con disabilità dal cosiddetto mondo "normale".

OqS crede in una nuova cultura della disabilità, capace di andare oltre le etichette e di riconoscere nelle differenze una risorsa che arricchisce l'intera comunità.

"Oltre quella Sedia c'è sempre qualcosa; riesci a vederlo?"

Sezione II – Metodo e strategia

COME FUNZIONA OqS - La Sezione II racconta come OqS trasforma i propri valori in pratica quotidiana. Metodo, modello e strategia si intrecciano in un sistema dinamico, costruito attorno alla persona, alle relazioni e all'esperienza.

1. La metodologia di OqS

Il “come” di OqS si fonda su una metodologia che pone al centro la persona nella sua interezza. Ogni percorso nasce dall'osservazione attenta, dal confronto continuo tra Protagonisti, famiglie, operatori, istituzioni e comunità, e dalla capacità di riconoscere non solo i bisogni, ma anche desideri, aspirazioni e potenzialità.

La metodologia è dinamica e personalizzata: non prevede schemi rigidi, ma percorsi costruiti su misura, che evolvono nel tempo insieme alla crescita della persona. L'esperienza concreta rappresenta lo strumento principale di apprendimento: attraverso situazioni reali di vita, la persona sviluppa competenze personali, relazionali e sociali, assumendo progressivamente responsabilità e autonomia.

Alla base del metodo vi sono quattro pilastri educativi:

- essere consapevole
- essere indipendente
- essere autonomo
- potersi esprimere

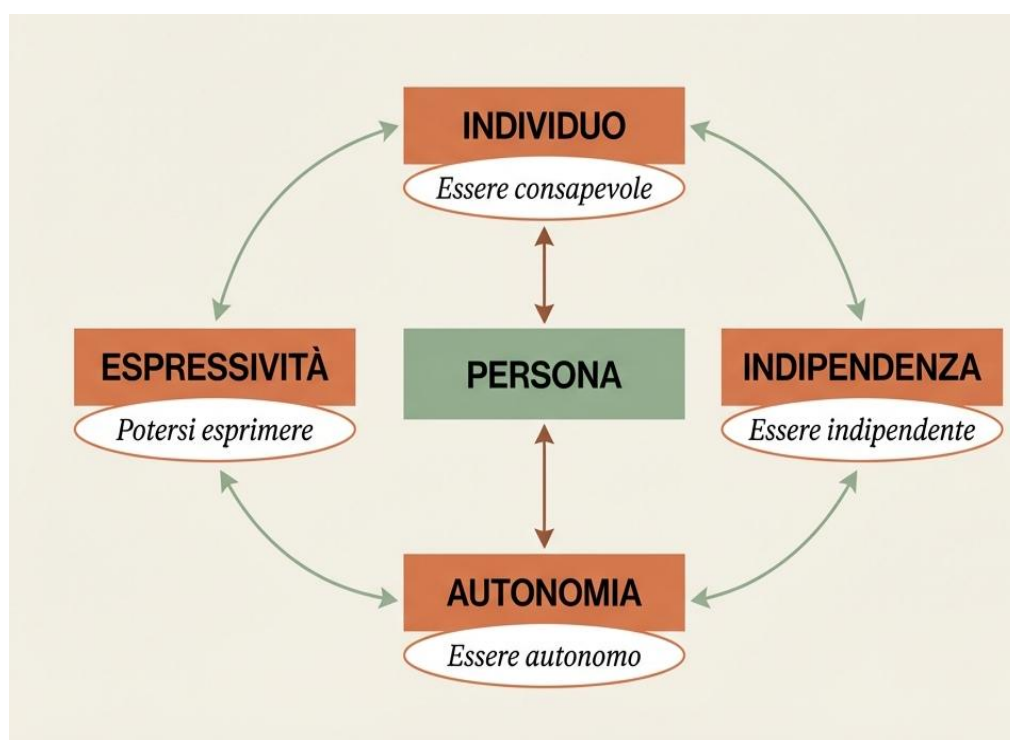


Figura 1 - I quattro pilastri educativi

“Dobbiamo continuare ad allenarci a vedere quel che non c'è. Attraverso l'azione produrre il cambiamento che faccia sì che quello che non c'è (e di cui c'è bisogno) possa iniziare ad esistere.”

2. Il Modello Circolare

Il modello circolare rappresenta il cuore della metodologia di OqS. Non si tratta di un percorso lineare, ma di un processo dinamico e continuo, in cui le diverse esperienze di vita si intrecciano e si rafforzano reciprocamente. Le principali aree di esperienza sono: **casa, lavoro, teatro, formazione, attività di utilità sociale, cultura e vita indipendente**. Ciascuna dimensione è uno spazio di sperimentazione collegato agli altri, in un sistema che si rinnova costantemente. Il teatro rappresenta spesso il punto di avvio: un contesto in cui sviluppare espressività, relazione e consapevolezza. Da qui la persona si apre ad altri ambiti — formazione, abitare, lavoro, partecipazione sociale — costruendo progressivamente il proprio percorso.

La circolarità consente di tornare più volte sulle diverse esperienze, consolidando competenze e affrontando nuove sfide. Non esiste un punto di arrivo definitivo, ma un processo evolutivo continuo, in cui ogni esperienza diventa competenza e ogni competenza genera nuove possibilità. Questo modello supera la frammentazione dei servizi tradizionali, restituendo unità alla vita della persona.

L'obiettivo finale di OqS quindi non è semplicemente “erogare un servizio”, ma stare accanto ad ogni Protagonista in un cammino verso autodeterminazione e autonomia, in un percorso che non esclude mai la comunità, ma anzi la coinvolge, la responsabilizza e la trasforma.

Figura 2 - Il modello circolare



Un esempio concreto

L'esperienza di Cecilia dimostra la forza del modello circolare. Cecilia ha iniziato a frequentare OqS attraverso il laboratorio teatrale. Sul palcoscenico ha trovato un primo luogo sicuro in cui esprimere emozioni e acquisire fiducia. Da lì è passata a un percorso di formazione attivato con il servizio civile che l'ha aiutata a sviluppare competenze pratiche e soprattutto relazionali. Contestualmente ha preso parte a un'esperienza di vita in appartamento, imparando a cucinare, gestire i tempi e organizzare il quotidiano. Questo l'ha resa pronta ad affrontare una vera esperienza lavorativa, dove ha potuto sperimentarsi come persona attiva e competente.

Il suo percorso non si è chiuso; se il teatro al momento è per lei vissuto solo da spettatrice (ma è comunque presente), continua e si rafforza la sua esperienza in casa e prosegue il suo percorso lavorativo e di formazione, in una circolarità che non si esaurisce mai.

“Ogni esperienza apre ad altre esperienze, ogni conquista diventa punto di partenza per nuove possibilità. Questo è il senso del modello circolare di OqS”

3. La logica della valutazione nel metodo OqS

La valutazione è parte integrante del metodo di OqS, non un atto burocratico.

OqS adotta una lettura **qualitativa, evolutiva e partecipata** dell'autonomia, basata su:

- osservazione diretta nelle situazioni reali di vita;
- dialogo con famiglie, Protagonisti e rete;
- attenzione ai contesti, non alle prestazioni;
- riconoscimento delle regressioni come tappe possibili;
- costruzione continua del progetto personalizzato.

La Sezione V descrive in dettaglio gli strumenti operativi (schede ICF, UVM, monitoraggio ecc.).

4. Obiettivi e azioni strategiche

Obiettivo generale

L'obiettivo di OqS è sviluppare un modello di gestione integrato, circolare, modulare e multidisciplinare, fondato sul principio di sussidiarietà. Un modello attraverso il quale missione e visione trovino realizzazione concreta: investire costantemente nelle potenzialità e possibilità che si nascondono dietro ogni persona, riconoscendone unicità e dignità.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi che guidano ogni intervento possono essere sintetizzati in alcune azioni chiave:

- promuovere lo sviluppo dei livelli di autonomia personale, nelle piccole e grandi scelte di vita quotidiana;
- sostenere il protagonismo delle persone, che diventano autori oltre che attori del contesto sociale;
- favorire una piena inclusione nelle comunità di appartenenza, come cittadini attivi;
- generare un cambiamento culturale che superi assistenzialismo e stereotipi, diffondendo una nuova visione della disabilità come risorsa.

Una Mappa Strategica Interconnessa.

Obiettivi Specifici → Pilastrì ← Aree di Azione

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Promuovere l'autonomia personale
2. Sostenere il protagonismo
3. Favorire l'inclusione
4. Generare cambiamento culturale

AREE di AZIONE

1. VITA INDIPENDENTE
2. FAMIGLIE
3. EDUCAZIONE E FORMAZIONE
4. LAVORO
5. CULTURA E COMUNITÀ
6. ASSOCIAZIONISMO E COSTRUZIONE DI RETI

Le azioni esterne nutrono l'identità interna per raggiungere gli obiettivi strategici.

Figura 3 -Obiettivi specifici/Pilastrì/Azioni

Aree di azione strategica

Per raggiungere tali obiettivi, OqS opera in sinergia con famiglie, istituzioni, scuole, enti del terzo settore, associazioni e imprese, attraverso azioni che coinvolgono diverse aree:

- Vita indipendente – sperimentare forme di abitare flessibili, progressive e inclusive;
- Famiglie – affiancare, sostenere e aiutare a compiere il “coraggio del lasciar andare”;
- Educazione e formazione – stimolare competenze personali, relazionali e professionali;
- Lavoro – creare opportunità di inserimento lavorativo e di utilità sociale;
- Cultura e comunità – sviluppare iniziative artistiche, teatrali, sociali e culturali come veicoli di cambiamento;
- Associazionismo e rete – costruire alleanze e collaborazioni per amplificare l’impatto.

Principi trasversali

Ogni azione di OqS è guidata da alcuni principi trasversali che ne garantiscono la coerenza:

- sostenibilità sociale e economica;
- innovazione e ricerca costante;
- attenzione alla qualità e all’efficacia dei percorsi;
- superamento di ogni forma di assistenzialismo e prevenzione di fenomeni di neo-istituzionalismo



Figura 4 - I quattro principi trasversali

5. Impatto atteso - Il quoziente di risonanza

L'obiettivo ultimo del modello OqS è affiancare le persone in un percorso che le porti dall'essere destinatarie di interventi all'essere soggetti attivi e riconosciuti all'interno della comunità. In questa prospettiva, l'autonomia non è intesa solo come conquista individuale, ma come processo generativo capace di produrre effetti più ampi sul contesto sociale.

Per descrivere questo fenomeno, OqS utilizza l'espressione **"quoziente di risonanza"**. Con questo termine si intende la capacità che ogni percorso individuale ha di generare un impatto che va oltre la persona, coinvolgendo relazioni, contesti e comunità.

Quando una persona sviluppa competenze, assume responsabilità, accede al lavoro o vive in autonomia, il cambiamento non resta circoscritto alla sua esperienza. Produce effetti concreti:

- nelle famiglie, che rivedono il proprio ruolo e sviluppano nuove modalità di accompagnamento;
- negli operatori, che affinano strumenti e approcci educativi;
- nelle istituzioni, che trovano modelli replicabili e sostenibili;
- nella comunità, che modifica il proprio sguardo sulla disabilità.

Il quoziente di risonanza riguarda quindi anche la dimensione culturale. Ogni esperienza positiva contribuisce a trasformare rappresentazioni, linguaggi e atteggiamenti, superando stereotipi e pregiudizi.

Uno degli elementi più significativi di questo processo riguarda lo sguardo. Spesso la disabilità viene evitata, nascosta o osservata con imbarazzo. OqS propone invece di riconoscere, incontrare e guardare: è attraverso lo sguardo che nasce la relazione e, con essa, la possibilità di cambiamento.

Quando le persone con disabilità diventano visibili nella loro capacità di agire, scegliere e partecipare, cambia il modo in cui la società le percepisce. Si passa da una visione centrata sul limite a una centrata sul valore.

Il quoziente di risonanza misura proprio questa trasformazione: più cresce l'autonomia e la partecipazione dei Protagonisti, più aumenta la capacità della comunità di riconoscere e valorizzare le differenze.

In questo senso, ogni percorso individuale diventa un processo di cambiamento collettivo. Le esperienze vissute non restano episodi isolati, ma generano nuove possibilità, nuove relazioni e nuovi modelli.

È in questa dinamica che si colloca l'impatto di OqS: non solo migliorare la qualità della vita delle persone, ma contribuire alla costruzione di una società più consapevole, inclusiva e capace di riconoscere valore nelle differenze.

Sezione III – I percorsi e i progetti di OqS

COSA FA CONCRETAMENTE OqS - La presente sezione descrive il cuore operativo di OqS: un sistema integrato di percorsi e progetti che traducono in pratica valori e metodologia. Non si tratta di servizi separati, ma di un insieme dinamico e interconnesso, costruito attorno alla persona e al suo progetto di vita.

1. I percorsi di OqS

OqS sviluppa i propri interventi attraverso cinque ambiti principali, tra loro collegati in una logica circolare:

1. **SpazioOltre** – espressività e scoperta
2. **SpazioCasa** – consapevolezza e quotidianità
3. **SpazioAltrove** – autonomia e partecipazione sociale
4. **SpazioLavoro** – esperienza professionale
5. **SpazioRicerca** – rete e innovazione

Questi ambiti non rappresentano tappe rigide, ma percorsi di esperienza attraversabili più volte, in base al percorso individuale.

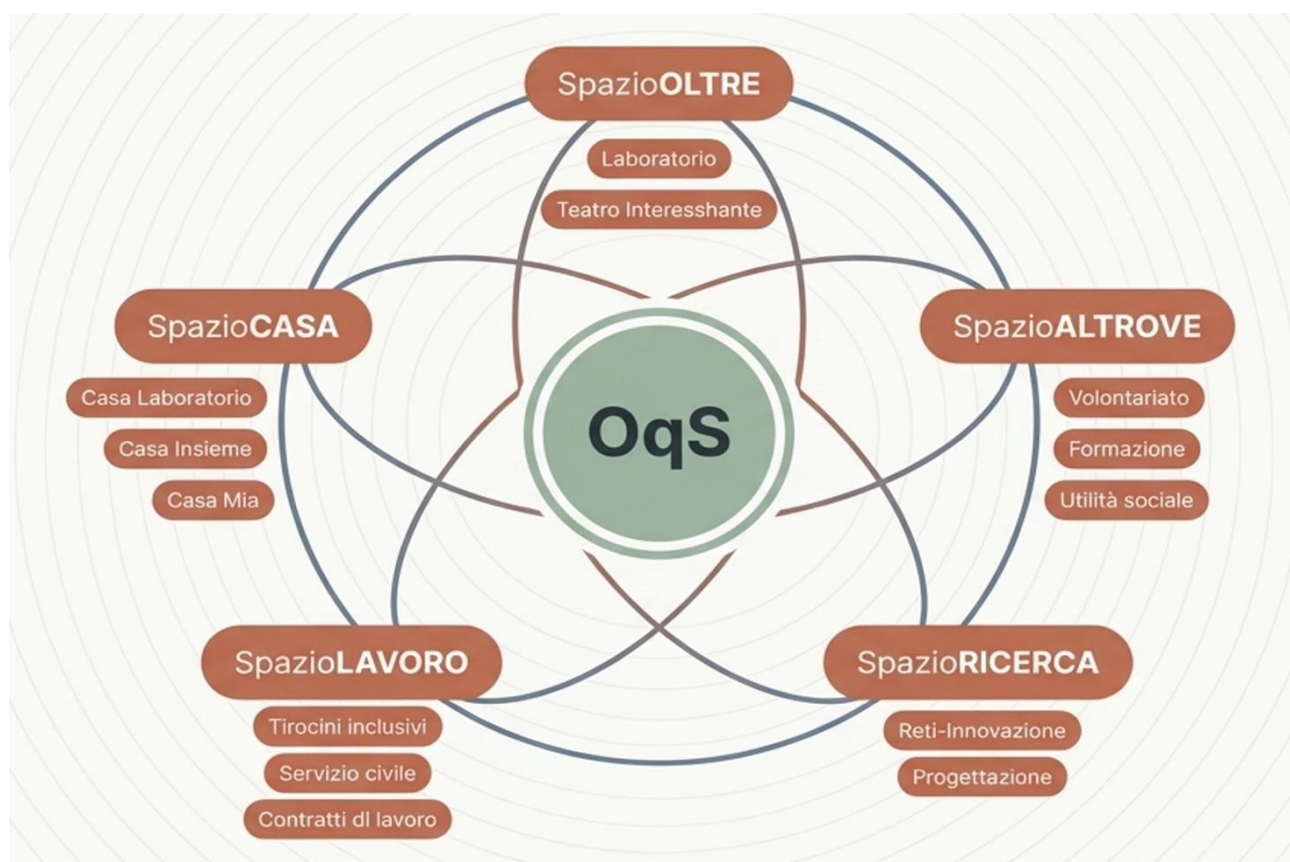


Figura 5- I percorsi di OqS

a) Percorso "SpazioOltre"

Obiettivo	favorire l'Espressività
Frase chiave	"Mi esprimo"
Attraverso	Laboratorio OqS (via delle Sette Fontane 52) + Teatro InteressHante + azioni integrate di crescita personale

"SpazioOltre", che rappresenta il punto di avvio dell'esperienza OqS, è un vero e proprio laboratorio di vita e di crescita personale, dove ogni Protagonista può sperimentarsi, mettersi alla prova e riconoscersi come individuo unico, capace e pienamente parte della comunità. **È un luogo di transizione e trasformazione**, in cui l'espressività diventa strumento di autonomia; un luogo in cui, attraverso esperienze concrete, relazioni autentiche e strumenti creativi come il teatro, l'arte, il lavoro e la partecipazione sociale, **il tempo non è riempito, ma abitato**: un tempo significativo, costruito intorno ai desideri, alle potenzialità e ai sogni di ciascun Protagonista.

Tecnicamente "SpazioOltre" va considerato un servizio territoriale diurno che ha come obiettivo il riconoscimento e lo sviluppo delle autonomie di base, in vista di un avviamento progressivo alla residenzialità. Il percorso si rivolge a persone con disabilità intellettiva e altre neurodivergenze e rappresenta un'alternativa innovativa rispetto ai servizi tradizionali; offre risposte concrete in particolare ai giovani nel passaggio tra scuola e vita adulta, una fase spesso segnata da smarrimento, solitudine e incertezza, diventando un luogo di continuità e di accompagnamento, un contesto educativo in cui le esperienze scolastiche trovano prosecuzione e senso concreto nella quotidianità. L'obiettivo, come sopra richiamato, è sostenere il potenziamento delle autonomie di base a diversi livelli - domestico, relazionale, personale e territoriale - in un contesto dinamico e inclusivo.

Metodo

Ogni percorso nasce dalla persona e con la persona. OqS non propone attività standardizzate, ma progetti educativi personalizzati, costruiti attraverso l'ascolto e il riconoscimento dell'unicità di ciascun individuo. Il Protagonista non è destinatario di un servizio, ma *co-autore del proprio cammino di vita*. Le esperienze - artistiche, espressive, relazionali, domestiche, sociali e formative - diventano strumenti per conoscersi, crescere e sperimentare la libertà in modo graduale e consapevole. OqS accompagna ogni persona in un percorso di autonomia progressiva, costruendo alleanze e collaborazioni con famiglie, scuole, istituzioni e comunità locali. All'interno di questa metodologia, il *Teatro InteressHante* rappresenta un asse portante: un dispositivo educativo che fonde arte, formazione e relazione. Il teatro non è "attività ricreativa", ma esperienza trasformativa che favorisce ascolto, espressione e responsabilità condivisa.

Il Teatro InteressHante

Il *Teatro InteressHante* nasce come laboratorio permanente di OqS e rappresenta uno degli strumenti più efficaci del percorso *SpazioOltre*. Una volta alla settimana, i protagonisti partecipano a prove teatrali, lavorando su corpo, voce, emozioni e linguaggi non verbali. Attraverso il teatro, le persone imparano a comunicare, ad ascoltare e ad abitare relazioni reali: il palcoscenico diventa uno spazio simbolico dove ognuno può mettersi in gioco e sperimentare la propria identità.

Il laboratorio porta regolarmente alla produzione di spettacoli e performance pubbliche, che vengono messi in scena in teatri e contesti cittadini, promuovendo una nuova cultura della disabilità come valore e risorsa. Ogni spettacolo è il risultato di un processo condiviso: dalla scrittura dei testi alla costruzione delle scenografie, fino alla recitazione. Il percorso teatrale si intreccia con la vita quotidiana: ciò che si apprende sul palco — gestione delle emozioni, fiducia, relazione con l'altro — diventa competenza trasferibile nel vivere quotidiano. Il *Teatro InteressHante* è dunque metodo e metafora, un luogo dove la persona può diventare Protagonista della propria narrazione e dove la comunità impara a guardare oltre la disabilità.

Struttura

“SpazioOltre” si configura come un servizio flessibile, attivo dal lunedì al venerdì, con la possibilità di apertura anche in alcuni weekend. Fisicamente è collocato in via delle Sette Fontane 52, sede operativa dell'Associazione. La programmazione di “SpazioOltre” si articola su base annuale (12 mesi) e comprende diversi progetti tematici e complementari, che si integrano in un unico percorso educativo personalizzato e che sono rappresentati nelle pagine che seguono.

“Ogni persona ha diritto a essere riconosciuta non per ciò che le manca, ma per ciò che è capace di costruire”

b) Percorso "SpazioCasa"

Obiettivo	Consapevolezza
Frase chiave	"Sono consapevole"
Attraverso	Casa Laboratorio – "La vita che vorrei"; Casa Insieme – "Prove di vita indipendente"; Casa Mia – "La vita che ho scelto"

"SpazioCasa" rappresenta il focus del percorso verso l'autonomia abitativa e la piena consapevolezza di sé. Non è semplicemente un servizio di residenzialità, ma un cammino di crescita personale e sociale, costruito passo dopo passo in un contesto reale di vita. Qui ogni Protagonista ha la possibilità di imparare a gestire sé stesso, le proprie emozioni, i propri spazi e relazioni, fino a costruire una visione autonoma e consapevole della propria esistenza. In sintesi è la quotidianità che educa perché abitare significa costruire identità, relazioni, responsabilità.

Metodo

Il metodo di OqS si fonda su un principio chiaro: **la casa come strumento educativo e di libertà**. Ogni percorso è costruito in modo personalizzato, rispettando tempi, desideri e capacità del Protagonista. Il lavoro educativo è centrato sull'esperienza diretta: si impara vivendo, sperimentando, sbagliando e riprovando. La regia educativa resta sempre in capo a OqS, che opera a fianco dei protagonisti, operatori e famiglie in un processo condiviso e progressivo. L'obiettivo non è soltanto l'autonomia materiale, ma la consapevolezza emotiva e relazionale che permette a ciascuno di vivere con responsabilità e benessere.

Struttura

Il percorso di "SpazioCasa" è articolato in tre fasi:

1. Casa Laboratorio – La vita che vorrei → fase di esplorazione e formazione personale.

È la prima fase del percorso e rappresenta il tempo della formazione e della scoperta di sé. Il percorso si svolge in case di civile abitazione, con un servizio attivo 24 ore su 24, dal lunedì al venerdì, e con la possibilità di esperienze nei weekend. La durata media è di 2-3 anni, adattabile in base alle caratteristiche del Protagonista e modulabile in base agli impegni personali, scolastici o lavorativi, e alla partecipazione familiare.

2. Casa Insieme – Prove di vita indipendente → fase di sperimentazione e consolidamento delle autonomie.

È la fase di sperimentazione concreta dell'autonomia. Il servizio è attivo tutti i giorni, 24 ore su 24, con pernottamenti progressivi: inizialmente almeno 2 notti settimanali, fino alla permanenza continuativa. L'obiettivo è mettere alla prova le competenze acquisite e sperimentare una quotidianità reale, fatta di scelte, responsabilità e relazioni. Il percorso, che assume una connotazione di residenzialità, si svolge in case di civile abitazione.

3. Casa Mia – La vita che ho scelto → fase di realizzazione e stabilità, in cui la persona vive pienamente la propria autonomia.

È la fase della realizzazione e della stabilità: la persona concretizza una scelta consapevole e autonoma di vita. Il servizio è attivo 24 ore su 24 per 7 giorni su 7, secondo il modello di abitazione assistita promosso dal Comune e dall'Azienda Sanitaria Territoriale di Trieste. Le attività si svolgono in due case di civile abitazione.

c) Percorso “SpazioAltrove” (OltreNoi)

Obiettivo	Autonomia e Indipendenza
Frase chiave	“Guardo fuori e mi metto in gioco”
Attraverso	Volontariato, Formazione, Utilità sociale + tirocini e servizio civile (Spazio Lavoro)

“SpazioAltrove” rappresenta la fase in cui il Protagonista si apre al mondo, mettendo in gioco ciò che ha imparato e scoprendo nuove forme di partecipazione e responsabilità. È il percorso dell’autonomia matura, in cui la persona, ormai consapevole di sé, si misura con la comunità, il lavoro, le relazioni e i contesti esterni. Il sottotitolo “OltreNoi” ne esprime il senso più profondo: andare oltre la dimensione protetta, oltre i confini dell’Associazione e della famiglia, per abitare pienamente la società.

In questo percorso, OqS accompagna i Protagonisti a diventare cittadini attivi, capaci di contribuire, scegliere e restituire valore al territorio.

“SpazioAltrove” non è un traguardo, ma un nuovo inizio, dove la persona mette in pratica ciò che ha costruito nei percorsi precedenti e trasforma le competenze acquisite in esperienze di vita, lavoro e impegno sociale.

Metodo

Il metodo di OqS si basa su una logica di continuità e corresponsabilità: la persona viene accompagnata nel costruire un equilibrio tra autonomia e appartenenza, tra libertà individuale e impegno verso gli altri.

Ogni progetto è pensato in modo personalizzato, tenendo conto delle fasi evolutive, della maturità e delle aspirazioni di ciascuno. Le attività vengono definite insieme al Protagonista e alla sua rete di riferimento, in base a obiettivi realistici ma sfidanti: sviluppare competenze, ampliare gli orizzonti, rafforzare la capacità di scelta e consolidare la fiducia in sé.

Struttura

“SpazioAltrove” si articola in diverse aree di esperienza (volontariato, formazione e benessere, utilità sociale, tirocini, servizio civile) che permettono di crescere come persone e come cittadini.

d) Percorso "SpazioLavoro"

Obiettivo	Realizzazione e utilità sociale
Frase chiave	<i>"Io posso!"</i>
Attraverso	Tirocini, servizio civile, contratti di lavoro

"SpazioLavoro" è l'ambito in cui ogni persona può misurarsi con il mondo del lavoro in modo progressivo e consapevole. OqS cerca e propone opportunità lavorative nella consapevolezza che il lavoro sia la forma più alta di autonomia e partecipazione: un diritto, ma anche una responsabilità, che trasforma la persona in Protagonista attivo della vita sociale.

OqS considera il lavoro non come un punto d'arrivo, ma come parte del percorso educativo; l'intento non è solo trovare un'occupazione, ma creare condizioni sostenibili perché il lavoro diventi parte stabile della vita della persona.

Metodo

Ogni esperienza lavorativa è calibrata sulle competenze e sulle inclinazioni del Protagonista, con un accompagnamento costante e momenti di verifica condivisa. Si lavora in rete con enti, cooperative, imprese, fondazioni e servizi pubblici. Il progetto lavorativo è costruito insieme al Protagonista, definendo obiettivi concreti e realistici. OqS garantisce un tutoraggio continuo, sia interno (educatori) che esterno (referenti dell'ente ospitante). Sono previste verifiche periodiche e ridefinizioni del percorso in base agli esiti.

Struttura

Le attività di "SpazioLavoro" includono:

1. Esperienze propedeutiche al lavoro

Attività formative ad hoc; simulazioni di compiti lavorativi, gestione degli orari, rispetto dei ruoli, responsabilità condivise.

2. Tirocini inclusivi

Percorsi protetti con obiettivi progressivi.

3. Servizio civile e volontariato strutturato

Un'occasione per mettersi al servizio della comunità e assumere un ruolo sociale riconosciuto.

4. Inserimento lavorativo con contratto di lavoro

Quando le condizioni lo permettono, OqS affianca l'ingresso in imprese, cooperative o enti pubblici, sostenendo Protagonista e datore di lavoro nella fase di adattamento.

e) Percorso "SpazioRicerca"

Obiiettivo	Ricerca&Sviluppo, azioni di innovazione sociale
Frase chiave	"Costruiamo insieme"
Attraverso	Co-progettazione, reti territoriali, iniziative condivise con scuole, università, enti, istituzioni pubbliche, organizzazioni private e imprese sociali

"SpazioRicerca" è lo spazio della rete, della ricerca, dell'innovazione continua: il luogo dove persone, famiglie, operatori, enti pubblici e privati **collaborano come comunità educante**. In quest'ambito OqS sviluppa progetti sperimentali, sperimenta nuove metodologie, partecipa a tavoli di lavoro e attiva percorsi di innovazione educativa e sociale. È la dimensione della **ricerca e della cooperazione**, dove l'esperienza quotidiana si traduce in nuovi modelli di intervento e buone pratiche replicabili.

Metodo

Il metodo di "SpazioRicerca" si fonda su tre assi:

- 1. Lavoro di rete** - OqS si confronta continuamente per attivare collaborazioni con:
 - scuole, enti di formazione, università, enti pubblici;
 - cooperative sociali;
 - fondazioni e imprese sensibili al tema dell'inclusione;
 - associazioni e terzo settore.
- 2. Co-progettazione** - OqS partecipa a tavoli istituzionali, scrive progetti, partecipa a bandi e avvisi, propone modelli innovativi basati sull'esperienza educativa maturata nei percorsi.
- 3. Ricerca&sviluppo** - OqS approfondisce ed elabora:
 - analisi dei bisogni;
 - modelli sperimentali;
 - pratiche educative e metodologie innovative;
 - iniziative culturali e formative che diffondono il pensiero di OqS.

Struttura

"Spazio Ricerca"-promuove, raccoglie e coordina:

1. Progetti territoriali condivisi;
2. Tavoli di lavoro e interventi inter-istituzionali, costruiti in collaborazione con Comuni, Aziende Sanitarie, scuole e cooperative;
3. Progetti di ricerca e innovazione;
4. Collaborazioni con università, ricercatori, professionisti ed enti finanziatori;
5. Iniziative culturali e formative;
6. Incontri pubblici, spettacoli, percorsi di sensibilizzazione e formazione per diffondere una nuova cultura della disabilità e della fragilità.

"Il primo valore che ha permesso di dare inizio a tutto ciò che abbiamo sviluppato è il SÌ. Proporsi, incontrare, ascoltare, vedere una possibilità, dire SÌ"

2. I Progetti di OqS

I progetti di OqS costituiscono la traduzione operativa della metodologia educativa dell'Associazione. Sono strumenti trasversali, flessibili e integrati, che accompagnano ogni Protagonista lungo l'intero percorso — da *SpazioOltre* a *SpazioCasa*, da *SpazioAltrove* fino a *SpazioLavoro* e *SpazioRicerca*. Ogni progetto nasce da un bisogno o da un desiderio espresso dalla persona e si sviluppa con obiettivi chiari, monitorabili e condivisi tra Protagonista, famiglia e operatori.

Organizzazione articolata per Area → Progetto → Contenuto.

Area 1. Crescita e sviluppo delle autonomie

Progetto: "Crescita e sviluppo"

Contenuto: potenziamento delle autonomie di base (cura di sé, gestione domestica, relazioni, orientamento sul territorio). Mira a consolidare abilità pratiche e sociali, rafforzando autostima e senso di efficacia personale

Area 2. Espressività e comunicazione

Progetto 1: "Espressività InteressHante"

Contenuto: Laboratorio teatrale, musicale e corporeo volto a favorire la comunicazione, la creatività e la capacità di espressione personale e di gruppo. Culmina in spettacoli, performance e momenti di restituzione pubblica.

Progetto 2: "Arte e identità"

Contenuto: Attività artistiche e multimediali che aiutano i protagonisti a rappresentare sé stessi, a sviluppare linguaggi personali e a scoprire il valore comunicativo dell'arte come strumento di inclusione.

Area 3. Famiglie e corresponsabilità educativa

Progetto 1: "Famiglie in cammino"

Contenuto: Percorsi individuali e di gruppo per accompagnare i genitori nel processo di "lasciar andare" i propri figli, costruendo relazioni più adulte e basate sulla fiducia reciproca.

Progetto 2: "Patto di corresponsabilità"

Contenuto: Strumento formale e relazionale che definisce gli impegni reciproci tra OqS, protagonisti e famiglie, promuovendo una partecipazione attiva e consapevole al percorso educativo.

Area 4. Esperienze residenziali e di autonomia

Progetto 1: "Stage residenziali"

Contenuto: Settimane di vita comunitaria in contesto residenziale, in cui i protagonisti sperimentano autonomia, collaborazione e gestione della quotidianità in un ambiente protetto ma realistico.

Progetto 2: "MiniStage"

Contenuto: Weekend di convivenza e formazione rivolti a protagonisti e famiglie, per osservare, sperimentare e riflettere insieme su capacità, difficoltà e dinamiche relazionali.

Progetto 3: "Vacanze e benessere responsabile"

Contenuto: Soggiorni estivi o brevi periodi di villeggiatura in cui le persone si organizzano in autonomia, gestendo tempi, risorse e attività collettive come occasione di crescita e socialità.

Area 5. Utilità sociale e cittadinanza attiva
Progetto: “Utilità sociale”
<i>Contenuto:</i> Attività concrete di volontariato e collaborazione con enti, associazioni, cooperative e istituzioni locali. Obiettivo: sperimentare la dimensione del “dare”, sviluppare senso civico e sentirsi parte della comunità.
Area 6. Formazione e scuola
Progetto 1: “Scuole in rete”
<i>Contenuto:</i> Interventi educativi e testimonianze nelle scuole per sensibilizzare e creare continuità educativa e favorire l’inclusione scolastica.
Progetto 2: “Alternanza e tirocini formativi”
<i>Contenuto:</i> Percorsi di alternanza scuola-lavoro e tirocini per valutare capacità e potenzialità dei giovani per facilitare la transizione scuola-lavoro.
Area 7. Lavoro e autonomia economica (SpazioLavoro)
Progetto 1: “Formazione al lavoro”
<i>Contenuto:</i> Laboratori pratici e accompagnamento all’inserimento lavorativo in contesti produttivi per sviluppare competenze professionali
Progetto 2: “Servizio civile e borse lavoro”
<i>Contenuto:</i> Esperienze concrete di lavoro volontario o retribuito in collaborazione con enti e imprese per promuovere impegno e responsabilità
Area 8. Rete e innovazione (SpazioRicerca)
Progetto 1: “Co-progettazione territoriale”
<i>Contenuto:</i> Accordi e partnership con istituzioni, scuole, terzo settore e imprese sociali. (Sistema OqS); partecipazione a Bandi e Avvisi per lo sviluppo di nuovi interventi e individuazione buone prassi
Progetto 2: “Ricerca e sviluppo”
<i>Contenuto:</i> Collaborazioni con università, aziende sanitarie e professionisti per innovare modelli educativi e misurare impatto. (Sistema OqS)

Sezione IV – Organizzazione e reti

CON CHI E COME OPERA OqS - La presente sezione descrive l'assetto organizzativo di OqS e le relazioni che ne sostengono l'azione: Protagonisti, organi direttivi, équipe, famiglie, volontari e rete territoriale.

1. I Protagonisti

I Protagonisti rappresentano il centro vivo dell'Associazione Oltre quella Sedia. Secondo quanto espresso dallo Statuto, OqS si rivolge prevalentemente a persone con disabilità intellettiva o altre neurodivergenze, ma accoglie anche persone in condizioni di svantaggio o di fragilità, riconoscendo che la vulnerabilità può assumere forme diverse e richiede risposte educative personalizzate e rispettose.

Non esiste un limite rigido di età: OqS accoglie giovani e adulti, con particolare attenzione alle fasi di passaggio - come l'uscita dalla scuola o la conclusione di percorsi formativi - momenti spesso delicati, in cui famiglie e persone vivono smarrimento, assenza di opportunità e rischio di isolamento.

I Protagonisti di OqS sono persone che:

- ✓ presentano una disabilità intellettiva o altre neurodivergenze medio-lievi o complesse a basso bisogno sanitario/assistenziale e alto bisogno socio-educativo;
- ✓ possono trovarsi in condizioni di fragilità personale o familiare, sociale, relazionale o di esclusione;
- ✓ cercano spazi per crescere, esprimersi, sperimentare autonomia e costruire un progetto di vita adulto e dignitoso;
- ✓ desiderano diventare attori e autori della propria vita, secondo ciò che afferma lo Statuto: persone dotate di diritti, capacità e potenzialità da valorizzare.

Per OqS, essere "Protagonista" significa:

- ✓ non essere destinatario passivo di un servizio, ma parte attiva del proprio progetto di vita;
- ✓ contribuire a definire attività, obiettivi, tempi e percorsi;
- ✓ partecipare alla comunità in modo significativo, attraverso lavoro, cultura, socialità, volontariato;
- ✓ sviluppare consapevolezza, autonomia e capacità di scelta.

2. Modalità di accesso

L'accesso ai percorsi avviene attraverso:

- ✓ incontri preliminari tra famiglia, Protagonista e équipe educativa (UVM);
- ✓ colloquio di conoscenza e osservazione finalizzato a individuare bisogni, potenzialità e obiettivi;
- ✓ valutazione multidisciplinare dell'idoneità al percorso e delle modalità di inserimento;
- ✓ definizione condivisa del progetto personalizzato e del Patto di corresponsabilità, documento essenziale che stabilisce impegni reciproci, regole condivise e la collaborazione attiva tra OqS, Protagonista e famiglia.

L'ingresso non è un atto formale, ma l'avvio di un percorso condiviso.

3. Il Patto di corresponsabilità

Elemento cardine del modello OqS, è il Patto di corresponsabilità che:

- ✓ sancisce l'impegno congiunto di OqS, famiglia e Protagonista a collaborare in modo trasparente e continuativo;
- ✓ richiede alla famiglia di assumere un ruolo attivo e di supporto, includendo anche il delicato compito del "lasciar andare", necessario perché la persona possa maturare autonomia reale;
- ✓ riconosce al Protagonista un ruolo attivo nelle scelte, nelle attività e nei percorsi che lo riguardano;
- ✓ assicura che ogni percorso sia costruito nel rispetto della dignità, dei desideri, dei diritti e della sicurezza della persona.

4. La Governance

La governance di Oltre quella Sedia è improntata a criteri di partecipazione, collegialità e responsabilità condivisa. Gli organi direttivi garantiscono la coerenza della missione, la corretta gestione delle risorse e l'orientamento strategico dell'Associazione.

Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Associazione ed espressione della sua dimensione partecipativa. È composta da tutti i Soci, ciascuno dei quali esercita il diritto di voto in modo personale, libero e paritario, secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento elettorale.

All'Assemblea spettano le decisioni fondamentali per la vita associativa, tra cui:

- ✓ approvare le linee programmatiche e gli indirizzi generali di sviluppo;
- ✓ approvare i bilanci consuntivi e preventivi;
- ✓ deliberare sulle modifiche statutarie;
- ✓ eleggere gli Organi dell'Associazione;
- ✓ deliberare su ogni altra questione ad essa demandata dallo Statuto o dall'Organo di Amministrazione.

L'Assemblea rappresenta quindi il luogo massimo di partecipazione democratica, nel quale si esprime la volontà collegiale dei Soci e si rinnova il patto associativo che sostiene la missione e la visione di OqS.

L'Organo di Amministrazione/Consiglio Direttivo

L'Organo di Amministrazione (denominato anche Consiglio Direttivo) è l'organo di governo dell'Associazione, responsabile dell'indirizzo strategico e della gestione complessiva di OqS. È formato da:

- ✓ Presidente
- ✓ Vicepresidente
- ✓ Consiglieri

Da Statuto si compone da un minimo di quattro a un massimo di dodici membri eletti dall'Assemblea dei Soci ed è rappresentativo dell'identità plurale dell'Associazione: genitori e professionisti esterni, tutti Soci di OqS, che mettono a disposizione competenze educative, amministrative, progettuali, organizzative e sociali. È inoltre prevista la possibilità che almeno un componente rappresenti i Protagonisti, come indicato dallo Statuto (Art. 18), in coerenza con il principio della partecipazione attiva delle persone con disabilità.

Questa composizione mista è uno dei punti di forza del modello OqS: un luogo in cui esperienza, visione e professionalità convergono per garantire continuità, qualità e innovazione.

Il Consiglio Direttivo opera come organo collegiale, assumendo ogni decisione in spirito di corresponsabilità e nel rispetto dei valori fondanti dell'Associazione. Il suo compito non è solo amministrare, ma custodire il senso, orientare i percorsi educativi e sociali, sostenere i collaboratori e preservare l'identità di OqS come comunità inclusiva e generativa.

Ogni componente esercita il proprio mandato in forma collegiale, contribuendo alla definizione delle scelte strategiche e al buon andamento dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo dura in carica 3 anni, come definito dallo Statuto.

I membri sono eletti dall'Assemblea dei Soci, organo sovrano dell'Associazione.

Il valore dell'Organo di Amministrazione non si esaurisce nella gestione formale dell'Associazione, ma si esprime nel suo ruolo di custode dell'identità, della storia e dell'orientamento strategico di OqS. I suoi componenti mettono a disposizione competenze, responsabilità e capacità di ascolto, operando in spirito di corresponsabilità. Nel tenere insieme memoria e visione, garantiscono continuità al progetto associativo e ne accompagnano l'evoluzione, affinché OqS rimanga un luogo in cui le persone possano esprimersi, crescere e contribuire alla costruzione di una società più inclusiva.

Compiti principali

All'Organo di Amministrazione spettano tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, nei limiti e secondo le modalità previste dallo Statuto e dalla normativa vigente. Esso è responsabile dell'attuazione delle finalità associative, dell'esecuzione degli indirizzi espressi dall'Assemblea dei Soci e del corretto funzionamento complessivo dell'Associazione.

In particolare, l'Organo di Amministrazione:

a) cura la gestione associativa, ivi inclusi i rapporti con i Soci, l'ammissione e l'eventuale esclusione degli stessi nei casi e con le modalità previste dallo Statuto, la tenuta dell'elenco dei Soci e l'adozione di eventuali regolamenti attuativi dello Statuto, gli indirizzi organizzativi e le procedure operative essenziali al funzionamento dell'Associazione;

b) definisce gli indirizzi generali e le priorità operative delle attività associative, anche con riferimento alla programmazione annuale, ferma restando la possibilità di aggiornare tali indirizzi nel corso dell'anno in relazione alle esigenze e alle opportunità che dovessero emergere;

c) cura la gestione amministrativa ed economica dell'Associazione, inclusa la redazione del bilancio e degli altri documenti contabili previsti, nonché i rapporti con enti pubblici e privati, istituti di credito e soggetti terzi;

d) delibera i rimborsi delle spese sostenute per attività svolte nell'interesse dell'Associazione e, nei casi consentiti, eventuali compensi, nel rispetto dello Statuto e della normativa vigente;

e) interviene nei casi di particolare rilevanza o gravità in materia disciplinare, ove previsto dallo Statuto, ferma restando la gestione operativa affidata alle figure organizzative interne eventualmente individuate.

Deleghe operative

Per garantire efficacia operativa e continuità nell'azione amministrativa, l'Organo di Amministrazione attribuisce ai propri componenti deleghe operative, in coerenza con le esigenze associative, le competenze e le disponibilità dichiarate.

Le deleghe sono deliberate, possono essere modificate o revocate in ogni momento e sono riportate a verbale. I consiglieri delegati si impegnano a svolgere con continuità le funzioni assegnate e a riferire periodicamente all'Organo di Amministrazione sull'attività svolta.

Le deleghe possono riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ambiti quali:

a) Supporto amministrativo e gestione del bilancio

b) Gestione associativa (tesseramento, libri obbligatori, carta dei servizi, documentazione associativa)

c) Supporto legale e normativo

d) Progettazione, partecipazione a bandi e rendicontazioni

e) Fundraising e iniziative di sostegno economico

f) Comunicazione istituzionale e relazioni esterne

g) Gestione eventi e iniziative associative

h) Rapporti con enti, reti e partner territoriali

i) Privacy

l) Sicurezza e gestione rischi, coperture assicurative

Gratuità della carica

La carica di componente dell'Organo di Amministrazione, nonché le cariche interne e le deleghe operative, sono svolte a titolo gratuito. È ammesso esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per attività svolte nell'interesse dell'Associazione, preventivamente autorizzate, nei limiti e con le modalità previste dallo Statuto e dalla normativa vigente.

Il Comitato Ristretto

Accanto all'Organo di Amministrazione opera un Comitato Ristretto, composto da tre persone: Presidente, Vicepresidente, un consigliere. Pur non essendo previsto come organo statutario, svolge una funzione preziosa di preparazione, coordinamento e raccordo, facilitando la gestione quotidiana e assicurando continuità tra la visione strategica del Consiglio e le esigenze operative dei percorsi.

Il Presidente

Il Presidente dell'Associazione garantisce continuità, visione e coerenza all'azione di OqS. È un ruolo di responsabilità non solo formale, ma profondamente relazionale e strategico, che tiene insieme direzione, ascolto e rappresentanza istituzionale.

Il Presidente, Marco Tortul, è il fondatore di OqS e ne rappresenta il pensiero, la radice ideale e metodologica. Custodisce l'identità, i valori e l'orientamento strategico di OqS, svolgendo un ruolo di guida e di sintesi che unisce visione, responsabilità educativa e rappresentanza pubblica.

I suoi compiti principali includono:

- ✓ Convocare e presiedere l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo.
- ✓ Rappresentare l'Associazione nei rapporti con istituzioni, enti e territorio.
- ✓ Garantire la coerenza del modello OqS e la qualità dei percorsi educativi.
- ✓ Curare le relazioni con famiglie, collaboratori e volontari.
- ✓ Coordinare gli aspetti strategici, educativi e organizzativi, insieme allo staff di OqS.

Il Vicepresidente

Il Vicepresidente collabora con il Presidente e ne sostituisce le funzioni in caso di assenza. Ricopre deleghe specifiche affidate dal Consiglio Direttivo, in ambiti come progettazione, ricerca e innovazione, gestione economico-finanziaria, comunicazione o coordinamento dei processi interni.

Il Presidente Onorario

Il Presidente Onorario, pur non configurandosi come organo statutario, è individuato nella figura di Franca Costa, mamma di Maria Benedetta, prima, assoluta e indimenticabile Protagonista di OqS.

La sua presenza rappresenta la memoria viva dell'Associazione e la radice affettiva e valoriale che ne ha accompagnato la nascita e la crescita.

Non esercita funzioni gestionali né ruoli decisionali, ma partecipa alla vita dell'Associazione e ai lavori dell'Organo di Amministrazione, offrendo un contributo di testimonianza, orientamento e coerenza valoriale.

In questo senso, la sua figura non si colloca sul piano formale dell'organizzazione, ma su quello più profondo dell'identità: è **custode dello spirito originario di OqS**, capace di richiamarne costantemente il senso, la direzione e il significato.

Il Revisore dei Conti / Organo di Controllo

Lo Statuto prevede il Revisore dei Conti (o Organo di Controllo). Di norma ha funzione di:

- ✓ vigilanza sulla gestione amministrativa e contabile
- ✓ verifica della regolarità del bilancio
- ✓ controllo della corretta tenuta della contabilità

5. La struttura organizzativa e lo staff

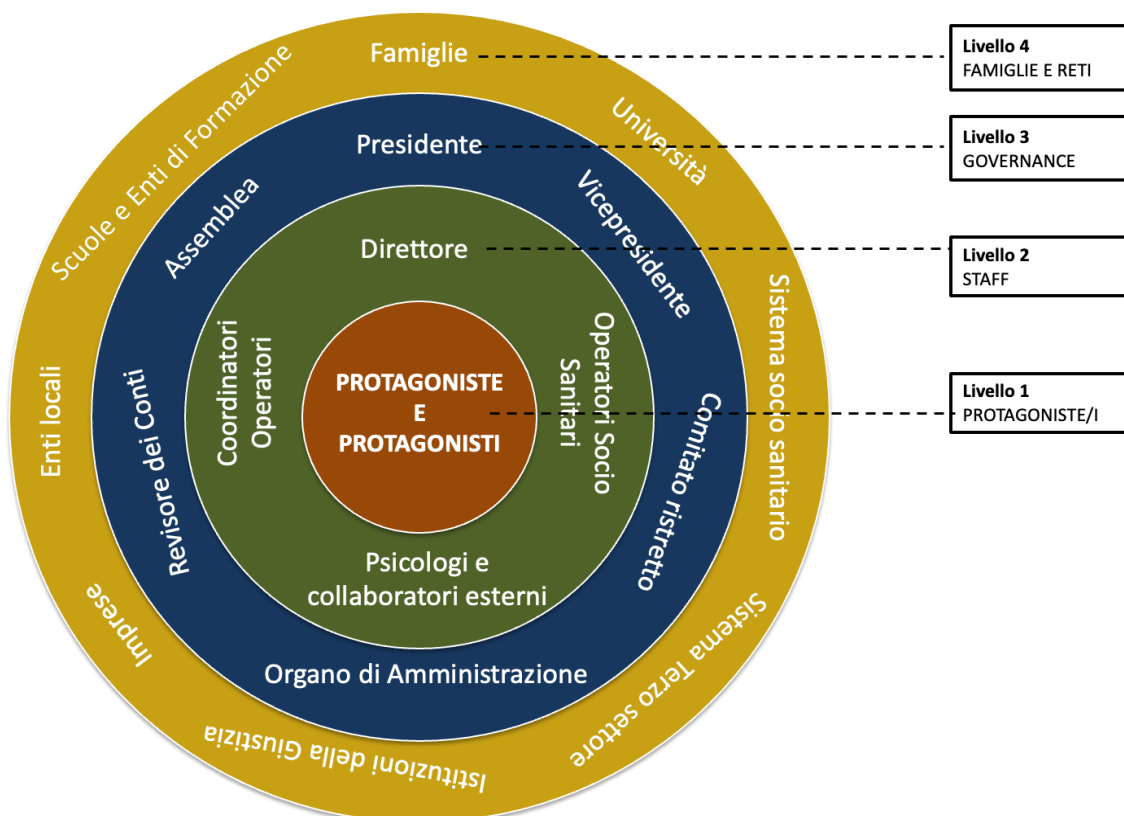
L'organizzazione di OqS non si configura come un organigramma tradizionale di tipo gerarchico, ma come un modello circolare e relazionale.

Al centro si collocano le Protagoniste e i Protagonisti, attorno ai quali si sviluppano, in livelli tra loro interconnessi, lo staff educativo e operativo, la governance e la rete territoriale.

Le famiglie, pur collocate nel livello delle relazioni esterne, rappresentano un elemento fondamentale del sistema: partecipano attivamente ai percorsi e contribuiscono alla costruzione del progetto di vita, in una logica di corresponsabilità.

Non esiste una struttura rigida o verticale: le connessioni tra i diversi livelli garantiscono continuità, confronto e coerenza nelle scelte.

L'organizzazione diventa così parte integrante del processo educativo, sostenendo percorsi personalizzati e favorendo una responsabilità condivisa tra tutti i soggetti coinvolti.



(Figura 6 – Organigramma di OqS)

Lo staff di OqS

Lo staff che anima i percorsi di OqS è composto da:

- ✓ Direttore generale
- ✓ Coordinatori e operatori
- ✓ Operatori socio sanitari ed educatori professionali
- ✓ Psicologi
- ✓ Collaboratori esterni su tematiche specifiche.

OqS adotta un modello organizzativo basato su:

- ✓ turnazioni flessibili sui bisogni reali dei protagonisti
- ✓ lavoro d'équipe e supervisione continua
- ✓ condivisione quotidiana delle informazioni
- ✓ raccordo costante tra tutti i percorsi (SpazioOltre, SpazioCasa, SpazioAltrove, SpazioLavoro, SpazioRicerca)
- ✓ presenza educativa modulata e mirata, mai burocratica

La squadra di OqS va intesa come una “rete interna”, stabile e affidabile, che permette ai Protagonisti di sentirsi affiancati da persone coerenti, responsabili, amiche.

Criteri di selezione del personale

La selezione avviene attraverso una valutazione attenta di:

- ✓ titoli di studio pertinenti
- ✓ esperienze pregresse nel sociale, nell’educativo o nell’artistico
- ✓ competenze relazionali ed empatiche
- ✓ affinità valoriale con il modello OqS
- ✓ capacità di lavorare in équipe
- ✓ disponibilità alla formazione continua e alla supervisione

Gli operatori di OqS non sono “animatori di esperienze”: sono professionisti del divenire, capaci di ascoltare, osservare, sostenere, proporre, creare possibilità.

Formazione continua

Tutti gli operatori sono coinvolti in:

- ✓ momenti di formazione interna sul metodo OqS
- ✓ workshop con esperti esterni
- ✓ supervisione psicologica periodica
- ✓ percorsi di aggiornamento su autonomie, disabilità intellettiva, teatro educativo, inclusione, valutazione

La qualità educativa di OqS è garantita da questo investimento costante.

6. Famiglie e volontari

Le famiglie non sono semplici utenti: sono parte attiva del percorso.

OqS le affianca attraverso:

- ✓ incontri periodici individuali e di gruppo
- ✓ sostegno educativo ed emotivo
- ✓ condivisione delle decisioni più delicate
- ✓ partecipazione alle valutazioni periodiche

Accanto alle famiglie operano i volontari - studenti, cittadini, professionisti - che sono una ricchezza educativa molto importante dell’Associazione.

Contribuiscono alla realizzazione di:

- ✓ attività artistiche, culturali e sportive
- ✓ progetti di utilità sociale
- ✓ uscite sul territorio
- ✓ supporto alle attività quotidiane

Il loro ruolo è sempre coordinato e formato: volontari formati e consapevoli diventano parte della comunità educante.

7. Le reti territoriali

OqS opera all’interno di una rete ampia, articolata e strategica, nella convinzione che nessun percorso di autonomia possa essere costruito in solitudine. L’inclusione è sempre un fatto sociale: richiede corresponsabilità, dialogo tra istituzioni e comunità, alleanze educative stabili.

Le collaborazioni attivate dall’Associazione non sono accessorie, ma parte integrante del modello OqS: permettono continuità nei percorsi, ampliano le opportunità e rafforzano l’impatto sociale dell’azione educativa.

Il sistema scolastico

La scuola rappresenta spesso il primo luogo di emersione dei bisogni e l'avvio della co-progettazione. OqS collabora con istituti comprensivi e scuole secondarie di secondo grado, nonché con Enti di formazione professionale, per costruire percorsi personalizzati che accompagnino i giovani nella fase di transizione verso la vita adulta.

Le collaborazioni includono:

- ✓ percorsi di alternanza scuola-lavoro e tirocini formativi;
- ✓ laboratori teatrali e attività espressive;
- ✓ interventi formativi nelle classi;
- ✓ progetti di sensibilizzazione e diffusione della cultura della disabilità.

L'obiettivo è garantire continuità educativa tra il tempo della scuola e quello dell'autonomia adulta, evitando interruzioni o vuoti progettuali.

Università e ricerca

Con le Università OqS sviluppa collaborazioni orientate alla ricerca, all'innovazione e alla formazione. Attraverso tirocini universitari (che sono ospitati da OqS), studi sui modelli educativi e progetti sperimentali, l'Associazione contribuisce alla riflessione teorica e metodologica sul tema dell'autonomia e della disabilità intellettiva, favorendo un dialogo costante tra pratica e ricerca.

Sistema sanitario e socio-sanitario

La collaborazione con le Aziende Sanitarie della Regione garantisce raccordi educativi e continuità nei percorsi sociosanitari. Attraverso osservazioni congiunte, confronto multidisciplinare e partecipazione a bandi e avvisi pubblici, OqS integra l'intervento educativo con la dimensione sanitaria quando necessario, nel rispetto dei ruoli e delle competenze.

Relazioni con gli Enti locali e le politiche sociali

OqS opera in costante dialogo con gli enti locali, in particolare con i Comuni e gli Assessorati alle Politiche Sociali, contribuendo allo sviluppo di interventi orientati all'autonomia, all'inclusione e alla partecipazione attiva delle persone con disabilità.

La collaborazione si realizza attraverso processi di co-progettazione, finalizzati alla costruzione di modelli innovativi di abitare, di percorsi di vita indipendente e di azioni integrate tra ambito sociale, educativo e comunitario.

Accanto alla dimensione istituzionale, OqS si relaziona con le diverse forme di organizzazione territoriale e comunitaria – servizi di prossimità, reti locali, contesti informali – che rappresentano un livello fondamentale per sviluppare interventi radicati nei luoghi di vita delle persone.

In questo contesto, l'Associazione promuove e partecipa a progetti di cittadinanza attiva, favorendo il coinvolgimento diretto dei protagonisti e contribuendo alla costruzione di comunità più inclusive e responsabili.

Imprese, cooperative e mondo del lavoro

La rete con imprese, cooperative e realtà produttive è essenziale per la costruzione di percorsi di autonomia lavorativa. Attraverso il servizio civile, i tirocini inclusivi, le attività di utilità sociale e gli inserimenti lavorativi contrattualizzati, OqS promuove il lavoro come diritto di cittadinanza e come strumento fondamentale di realizzazione personale.

Istituzioni della giustizia

La collaborazione con Uepe e altre istituzioni della giustizia consente l'attivazione di progetti educativi e percorsi di responsabilità sociale, in una prospettiva di inclusione e reintegrazione comunitaria.

In sintesi, la rete di OqS non è una sommatoria di contatti, ma un sistema dinamico di relazioni orientate alla costruzione di opportunità. Ogni collaborazione contribuisce a rendere possibile ciò che l'Associazione promuove: un modello di autonomia fondato su corresponsabilità, apertura e partecipazione attiva alla vita sociale.

8. Le relazioni istituzionali e il ruolo nei processi decisionali

OqS si relaziona in modo continuativo con i principali soggetti istituzionali coinvolti nella definizione e nell'attuazione delle politiche sociali, educative e sanitarie: Aziende Sanitarie, Regione, Comuni, Uffici scolastici e altri enti territoriali.

Questo rapporto si sviluppa attraverso incontri, tavoli di lavoro, percorsi di co-progettazione e momenti di confronto strutturato, configurandosi non come una relazione esclusivamente amministrativa, ma come un dialogo stabile e orientato al cambiamento culturale e all'innovazione delle politiche.

OqS si propone come interlocutore competente e propositivo, portando nei contesti istituzionali l'esperienza maturata sul campo e contribuendo alla costruzione di modelli più efficaci, inclusivi e sostenibili.

In particolare, OqS promuove e sostiene alcuni orientamenti fondamentali:

- ✓ riconoscere la disabilità intellettiva e le neurodivergenze come ambiti di valore e non come limiti da gestire;
- ✓ sviluppare servizi personalizzati, flessibili e modulabili, orientati alla vita indipendente e al progetto di vita;
- ✓ superare approcci assistenzialistici a favore di modelli abilitanti e generativi;
- ✓ considerare il lavoro come elemento centrale dei percorsi di inclusione e cittadinanza;
- ✓ coinvolgere attivamente la comunità come parte integrante dei processi di autonomia;
- ✓ rendere strutturale la partecipazione dei protagonisti e delle famiglie nei processi decisionali;
- ✓ riconoscere le risorse destinate a questi ambiti come investimenti sociali, capaci di generare valore per l'intera collettività.

In questa prospettiva, OqS non si limita a chiedere risposte a bisogni esistenti, ma contribuisce a orientare le politiche verso lo sviluppo di nuove possibilità: una società che sostiene l'autonomia, riconosce la dignità delle persone e crea condizioni reali di partecipazione.

9. Partecipazione alla Consulta regionale sulla disabilità

OqS partecipa attivamente alla Consulta regionale sulla disabilità, riconoscendone il ruolo strategico come spazio di confronto, rappresentanza e indirizzo sulle politiche regionali.

All'interno della Consulta, l'Associazione contribuisce con la propria esperienza e visione, collaborando alla costruzione di orientamenti condivisi e portando l'attenzione sui temi dell'autonomia, della vita indipendente e della partecipazione attiva.

La partecipazione alla Consulta rappresenta per OqS non solo un ambito di rappresentanza, ma anche un'opportunità concreta per incidere sui processi decisionali e per rafforzare il dialogo tra istituzioni, terzo settore e comunità.

Sezione V – Qualità e valutazione

COME OqS GARANTISCE AFFIDABILITÀ E QUALITÀ - La presente sezione descrive il sistema attraverso cui OqS garantisce qualità, coerenza e affidabilità dei propri percorsi educativi. La qualità non è intesa come controllo esterno, ma come processo continuo, interno e condiviso, che accompagna l'evoluzione dei percorsi e dell'organizzazione

1. Premessa metodologica

La qualità dei percorsi di OqS si fonda su un sistema integrato di valutazione, concepito non come adempimento formale, ma come **processo educativo continuo**. Valutare, per OqS, significa osservare la persona nel suo contesto di vita reale, leggere l'evoluzione delle autonomie, interpretare i cambiamenti e **orientare le scelte educative in modo responsabile e condiviso**. La valutazione è quindi **dinamica, multidimensionale e partecipata**: coinvolge protagonisti, famiglie, équipe multidisciplinare (UVM) e rete territoriale, ed è finalizzata a sostenere la crescita della persona e il miglioramento costante dell'organizzazione.

2. Criteri di valutazione dell'autonomia

I criteri di valutazione definiscono la cornice culturale e metodologica entro cui OqS osserva l'autonomia. Le parole chiave che orientano ogni lettura valutativa sono: **sviluppo, ricerca, elasticità, modellamento, fiducia, circolarità, dinamicità, apertura, collaborazione, espressività, flessibilità**. Questi criteri permettono di leggere l'autonomia non come prestazione isolata o traguardo definitivo, ma come processo evolutivo, influenzato da contesti, relazioni, esperienze e momenti di vita. Nel modello OqS, la valutazione riconosce anche il diritto all'errore e alla regressione temporanea. L'autonomia non è una linea retta: può avanzare, rallentare, trasformarsi. Eventuali regressioni – dovute a malattia, cambiamenti emotivi, fasi di vita o invecchiamento – non sono considerate fallimenti, ma segnali da leggere e accompagnare attraverso un rimodellamento del supporto educativo e, se necessario, assistenziale.

Autonomia come processo evolutivo e contestuale

Il modello OqS considera l'autonomia un insieme di competenze:

- ✓ personali (cura di sé, regolazione emotiva)
- ✓ relazionali (interazione e cooperazione)
- ✓ domestiche e organizzative (gestione dello spazio, del tempo, del denaro)
- ✓ territoriali (mobilità, orientamento, uso dei servizi)
- ✓ sociali e lavorative (ruolo, responsabilità, partecipazione), riassunte nella tabella che segue:

Area di autonomia	Cosa viene osservato
✓ Personale	Cura di sé, gestione emotiva, consapevolezza
✓ Relazionale	Interazione, cooperazione, gestione dei conflitti
✓ Domestica	Gestione della casa, ordine, pasti, pulizie
✓ Organizzativa	Gestione del tempo, degli impegni, del denaro
✓ Territoriale	Mobilità, orientamento, uso dei servizi
✓ Sociale e lavorativa	Ruolo, responsabilità, partecipazione attiva

La valutazione tiene conto del contesto e del grado di responsabilità reale richiesto alla persona, evitando approcci astratti o testistici.

Il sistema abitativo come luogo di valutazione

Il sistema abitativo di OqS (Casa Lab, Casa Insieme, Casa Mia) costituisce l'**ambiente naturale di apprendimento**, dove si osservano e valutano:

- ✓ la gestione degli spazi
- ✓ la regolazione della vita quotidiana
- ✓ la capacità di coabitazione
- ✓ l'assunzione di compiti e responsabilità

La possibilità per ogni Protagonista di avere le chiavi di casa è un indicatore concreto di fiducia, autonomia e responsabilità. Quando la valutazione attesta un livello di autonomia tale da permettere una residenzialità stabile, il passaggio a **Casa Mia** avviene attraverso un processo condiviso, in cui:

- ✓ è il Protagonista a scegliere il luogo e le modalità abitative
- ✓ le famiglie sono coinvolte in un ruolo di supporto non sostitutivo
- ✓ la regia educativa resta in capo a OqS

Sono previste forme di supporto aggiuntivo in caso di regressione dovuta a malattia o invecchiamento.

3. Strumenti di osservazione e valutazione

OqS utilizza un sistema integrato di strumenti:

UVM – Unità di Valutazione Multidisciplinare

Lo strumento essenziale per il buon andamento dei progetti personalizzati è l'équipe multidisciplinare, (UVM - Unità di Valutazione Multidisciplinare/Multidimensionale) che, con la partecipazione e la presenza costante di OqS, coinvolge tutte le figure di riferimento di ogni Protagonista. L'équipe ha il compito di condividere obiettivi, modalità e informazioni, garantendo coerenza e continuità negli interventi.

L'UVM non è un organo formale separato, ma un dispositivo operativo che integra competenze educative, sociali, sanitarie e familiari, garantendo una lettura multidimensionale e condivisa dei percorsi. OqS partecipa in modo attivo e continuativo a questo processo, contribuendo con la propria osservazione diretta e con la propria metodologia.

All'interno dell'UVM:

- ✓ vengono condivise osservazioni, informazioni e punti di vista;
- ✓ si definiscono e aggiornano gli obiettivi del progetto personalizzato;
- ✓ si monitora l'evoluzione delle autonomie;
- ✓ si valutano i passaggi tra i diversi Spazi OqS;
- ✓ si individuano eventuali criticità, fattori di rischio e possibilità evolutive.

La valutazione assume quindi un carattere collegiale e partecipato: non è mai delegata al singolo operatore, ma costruita attraverso un confronto continuo tra tutti i soggetti coinvolti.

Le schede di osservazione e valutazione (modello ICF personalizzato)

La valutazione delle competenze e dei livelli di autonomia si fonda su schede strutturate ispirate al modello ICF – Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (OMS) – adattate e sviluppate da OqS sulla base dell'esperienza maturata.

Le schede consentono di osservare e descrivere in modo sistematico le abilità della persona nei diversi contesti di vita, utilizzando tre livelli di riferimento:

Livello	Descrizione	Tipo di supporto
1. Sostegno	L'azione viene svolta con supporto continuo	Presenza costante
2. Facilitazione	L'azione viene svolta con supporto parziale	Aiuto su richiesta
3. Autosufficienza	L'azione viene svolta in autonomia	Nessun supporto diretto

Questi livelli non hanno una funzione classificatoria, ma orientativa: servono a definire obiettivi realistici, a modulare gli interventi e a guidare i passaggi evolutivi del percorso.

Strumenti operativi complementari

OqS utilizza altri strumenti operativi/complementari che permettono un'osservazione continua e una lettura approfondita delle dinamiche individuali e di gruppo.

Tra questi:

- **diari di bordo personalizzati:** presenti in ogni sede e nei diversi luoghi in cui si svolgono i percorsi, i diari di bordo non rappresentano semplici resoconti delle attività giornaliere. Essi costituiscono uno strumento di osservazione qualitativa attraverso cui gli operatori annotano, per ciascun Protagonista, comportamenti significativi, progressi, difficoltà, relazioni, situazioni educative rilevanti e segnali di cambiamento. Il diario consente così di costruire nel tempo una memoria evolutiva del percorso della persona
- **analisi SWOT individuale:** per ogni Protagonista viene periodicamente elaborata un'analisi SWOT che prende in considerazione:
 - 1) punti di forza, ovvero le competenze e le risorse della persona;
 - 2) punti di debolezza, cioè gli aspetti che richiedono maggiore supporto;
 - 3) opportunità offerte dal contesto sociale, educativo e territoriale;
 - 4) minacce o criticità che potrebbero ostacolare il percorso di crescita.

Questo strumento permette di orientare in modo più consapevole la progettazione educativa.

- **relazioni trimestrali di sintesi:** con cadenza periodica vengono redatte relazioni riassuntive che sintetizzano l'andamento dei percorsi individuali, mettendo in evidenza progressi, criticità e prospettive di sviluppo.
- **riunioni settimanali dello staff:** gli operatori e il personale amministrativo partecipano a incontri settimanali di confronto, durante i quali vengono condivise osservazioni sui percorsi, affrontate eventuali criticità e coordinati gli interventi educativi.
- **schede di valutazione e autovalutazione degli operatori:** OqS promuove anche strumenti di riflessione professionale, attraverso schede che permettono agli operatori di valutare il proprio lavoro e migliorare la qualità dell'intervento educativo.
- **questionari sul benessere organizzativo:** periodicamente vengono somministrati questionari interni per monitorare il livello di benessere dello staff e del personale, nella consapevolezza che la qualità delle relazioni educative dipende anche dall'equilibrio e dalla serenità degli operatori.
- **incontri periodici con le famiglie;** le famiglie partecipano a momenti di confronto individuale e collettivo, finalizzati alla condivisione delle osservazioni, alla definizione congiunta delle scelte, alla trattazione di temi specifici.
- **riunioni di confronto con i Protagonisti:** anche i protagonisti sono coinvolti in momenti di dialogo e confronto sui percorsi in atto, in coerenza con il principio di partecipazione attiva che caratterizza il modello OqS.
- **formazione continua:** l'Associazione promuove percorsi formativi interni rivolti allo staff, ai Protagonisti e alle famiglie;
- **attività di ricerca:** OqS promuove momenti di confronto con altre realtà del territorio e a livello nazionale, nell'ottica di sviluppare continuamente il proprio modello educativo e organizzativo.

Questa rete di strumenti consente a OqS di **leggere in modo accurato l'evoluzione dei Protagonisti**, adattando di volta in volta i percorsi alle esigenze e alle potenzialità emergenti. La valutazione diventa così non un atto burocratico, ma parte integrante del modello circolare: accompagna la persona, ne valorizza i progressi e orienta le tappe successive del percorso.

4. Il monitoraggio continuo

Il monitoraggio dei percorsi in OqS si fonda sull'insieme coordinato degli strumenti descritti che vengono utilizzati in modo congiunto per garantire una lettura continua, condivisa e coerente dell'evoluzione dei percorsi.

Il valore del sistema non risiede nei singoli strumenti, ma nella loro integrazione, che consente di:

- ✓ mettere in relazione osservazioni qualitative e dati strutturati;
- ✓ costruire una visione condivisa tra operatori, famiglie e rete territoriale;
- ✓ supportare in modo consapevole i processi decisionali;
- ✓ garantire continuità tra osservazione, progettazione e azione.

Il monitoraggio non è un controllo: è la regia educativa condivisa.

Regolamento interno e Patto di corresponsabilità

Il Regolamento interno e il Patto di corresponsabilità rappresentano strumenti fondativi della qualità relazionale e organizzativa.

Essi garantiscono:

- ✓ chiarezza delle regole di convivenza e partecipazione;
- ✓ impegni reciproci tra OqS, famiglia e Protagonista;
- ✓ consapevolezza del ruolo attivo della persona nei processi educativi;
- ✓ definizione condivisa dei confini e delle responsabilità;
- ✓ trasparenza nelle procedure e nella gestione quotidiana;
- ✓ continuità nell'accompagnamento educativo.

Costituiscono inoltre criteri per valutare la capacità della famiglia di sostenere il percorso della persona, evitando dinamiche sostitutive o ostacolanti.

5. Standard di qualità dell'organizzazione

OqS definisce alcuni standard di qualità che orientano l'azione educativa e organizzativa, con l'obiettivo di garantire continuità, trasparenza e affidabilità nei percorsi. Gli standard non sono intesi come vincoli rigidi, ma come riferimenti concreti che rendono verificabile l'impegno dell'Associazione.

Accesso e presa in carico

- primo incontro conoscitivo entro **7 giorni** dalla richiesta
- avvio del percorso di osservazione entro **15 giorni**, compatibilmente con la disponibilità
- definizione del progetto personalizzato condiviso con famiglia e Protagonista e condivisione di richiesta UVM

Progetto personalizzato

- aggiornamento del progetto **quando necessario ma almeno una volta all'anno**
- possibilità di revisione in qualsiasi momento in presenza di cambiamenti significativi
- coinvolgimento attivo di Protagonista e famiglia

Incontri e partecipazione

- incontri periodici con le famiglie (almeno **2/3 all'anno**)
- momenti di confronto strutturato con i Protagonisti
- partecipazione condivisa alle scelte educative principali

Monitoraggio e valutazione

- osservazione continua attraverso gli strumenti adottati
- relazioni periodiche di sintesi (almeno **trimestrali**)
- riunioni di staff settimanali

Continuità educativa

- presenza educativa garantita nei diversi contesti di vita
- coordinamento tra i diversi percorsi (SpazioOltre, SpazioCasa, SpazioAltrove, SpazioLavoro)
- accompagnamento nei passaggi tra le diverse fasi del percorso

Qualità organizzativa

- formazione continua del personale
- supervisione e confronto professionale
- monitoraggio del benessere organizzativo

Comunicazione e trasparenza

- chiarezza nelle informazioni relative ai percorsi e ai contributi
- disponibilità al dialogo con famiglie e rete territoriale
- condivisione delle principali decisioni educative

Gestione delle criticità

- ascolto e presa in carico delle segnalazioni
- attivazione di momenti di confronto e verifica
- definizione condivisa di eventuali azioni correttive

Gli standard sono oggetto di verifica periodica e possono essere aggiornati in relazione all'evoluzione dei percorsi, dei bisogni e del contesto.

6. Il miglioramento continuo

OqS applica i criteri di valutazione non soltanto ai percorsi individuali dei Protagonisti, ma anche alla propria organizzazione, in un'ottica di responsabilità, trasparenza e miglioramento continuo.

La qualità non è considerata un risultato acquisito, ma un processo dinamico che richiede monitoraggio costante, riflessione critica e capacità di evoluzione. Per questo l'Associazione attiva strumenti sistematici di autovalutazione che comprendono:

- ✓ l'analisi annuale dei percorsi attivati e dei risultati raggiunti, con particolare attenzione all'efficacia educativa, all'impatto sociale e alla coerenza con la missione associativa;
- ✓ la revisione periodica degli strumenti di osservazione e valutazione, per garantirne adeguatezza, aggiornamento metodologico e coerenza con i bisogni emergenti;
- ✓ l'aggiornamento continuo della metodologia operativa, attraverso momenti strutturati di riflessione interna e confronto professionale;
- ✓ il monitoraggio dei processi organizzativi e gestionali, al fine di assicurare efficienza, sostenibilità e qualità dei servizi;
- ✓ la formazione continua del personale e dei collaboratori, quale investimento strutturale sulla competenza educativa e relazionale;
- ✓ il confronto con modelli e buone pratiche a livello regionale, nazionale ed europeo, per mantenere uno sguardo aperto all'innovazione e al cambiamento;
- ✓ la partecipazione a bandi, avvisi pubblici e progetti di ricerca, intesi non solo come opportunità di finanziamento, ma come occasioni di crescita, sperimentazione e validazione del modello OqS.

In questa prospettiva, il miglioramento continuo rappresenta un elemento costitutivo della cultura organizzativa di OqS: un impegno permanente a interrogarsi, a rinnovarsi e a rendere sempre più efficace il proprio contributo alla costruzione di percorsi di autonomia, inclusione e partecipazione sociale.

7. Tutela dei dati personali

Nel garantire la qualità dei propri servizi, OqS riconosce la tutela dei dati personali come parte integrante del rispetto della persona e della responsabilità educativa.

Tutte le informazioni raccolte nell'ambito dei percorsi – osservazioni, valutazioni, documentazione educativa e progettuale – sono trattate nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 – GDPR e normativa nazionale di riferimento).

La gestione dei dati avviene secondo principi di:

- ✓ liceità, correttezza e trasparenza;
- ✓ pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità educative;
- ✓ sicurezza e riservatezza;
- ✓ accesso controllato alle informazioni.

Particolare attenzione è posta alla condivisione delle informazioni all'interno dell'équipe e con le famiglie, che avviene esclusivamente per finalità connesse al progetto di vita del Protagonista, nel rispetto della dignità della persona e della sua storia.

La tutela dei dati non è quindi intesa come mero adempimento normativo, ma come parte della relazione di fiducia che OqS costruisce con i protagonisti e le loro famiglie.

8. Sicurezza e responsabilità organizzativa

OqS considera la sicurezza un elemento essenziale della qualità dei propri servizi, intesa non solo come rispetto degli obblighi normativi, ma come condizione concreta per garantire benessere, tutela e continuità dei percorsi.

L'Associazione opera nel rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, adottando tutte le misure previste per la prevenzione dei rischi e la protezione delle persone coinvolte.

In particolare:

- ✓ il personale è formato e aggiornato in materia di sicurezza;
- ✓ sono adottati protocolli e procedure operative per la gestione delle attività e degli spazi;
- ✓ vengono monitorate le condizioni ambientali e organizzative;
- ✓ è garantita la tracciabilità delle responsabilità e degli adempimenti.

La sicurezza viene inoltre interpretata in senso ampio, includendo non solo la dimensione fisica, ma anche quella relazionale ed educativa: creare contesti sicuri significa costruire ambienti in cui ogni Protagonista possa sperimentarsi, crescere e assumersi responsabilità in modo progressivo e sostenibile.

Sezione VI – Informazioni pratiche

COME SI ACCEDE E COME FUNZIONA OqS - La presente sezione fornisce le informazioni operative essenziali per accedere ai percorsi di OqS: modalità di ingresso, contributi, aspetti assicurativi e contatti.

1. Modalità di accesso ai servizi

L'accesso ai percorsi di OqS non è un semplice ingresso in un servizio, ma l'inizio di un cammino condiviso. Si tratta di un processo graduale e costruito insieme, finalizzato a conoscere la persona, comprenderne desideri, capacità e bisogni, e dare forma a un progetto coerente e possibile.

Il primo contatto può avvenire:

- ✓ direttamente da parte della persona o della famiglia;
- ✓ su segnalazione di scuole, servizi sociali, enti sanitari, associazioni o altri soggetti del territorio;
- ✓ attraverso momenti pubblici di incontro e conoscenza dell'Associazione.

Il percorso di accesso prevede:

- ✓ un primo momento di incontro e ascolto;
- ✓ una fase di osservazione e conoscenza reciproca;
- ✓ la condivisione degli obiettivi e delle modalità del percorso;
- ✓ la costruzione del progetto personalizzato;
- ✓ la sottoscrizione del Regolamento interno e del Patto di corresponsabilità.

In OqS non sono le persone ad adattarsi ai servizi: sono i percorsi che si adattano alla persona e che vengono costruiti attorno a loro.

Per questo motivo OqS non interrompe i percorsi nei momenti di difficoltà e non arretra di fronte alla complessità. Al contrario, è proprio nelle fasi più delicate della vita che sceglie di esserci con maggiore presenza e responsabilità.

La parola chiave è "sì": un sì che significa cercare soluzioni, ripensare possibilità, restare accanto senza sostituirsi. Gli incontri conoscitivi rappresentano il primo passo di questo cammino e costituiscono un momento fondamentale per costruire le basi di un percorso condiviso.

2. Partecipazione e compartecipazione

La partecipazione ai percorsi di OqS prevede forme di compartecipazione da parte delle famiglie, che rendono possibile, nel tempo, la qualità e la continuità delle esperienze proposte.

In coerenza con la natura associativa di OqS, è richiesto al Protagonista e ad almeno un componente della famiglia il versamento della quota sociale annuale, necessaria per l'adesione all'Associazione, attualmente pari a 50 euro.

Accanto a questa, è prevista una compartecipazione economica, definita in relazione al percorso, alla presenza e al livello di coinvolgimento del Protagonista.

La compartecipazione rappresenta una componente essenziale del modello OqS: consente di garantire la sostenibilità e la gestione dell'Associazione, nonché la concreta realizzazione delle azioni educative, sociali e abitative che caratterizzano i percorsi e i progetti.

Al momento dell'attivazione del percorso, OqS condivide in modo chiaro con i Protagonisti e le famiglie le modalità di compartecipazione, in coerenza con il progetto personalizzato.

Quando possibile, anche i Protagonisti – in particolare coloro che intraprendono percorsi lavorativi – partecipano direttamente alla compartecipazione: un passaggio importante, che rafforza il senso di autonomia e di appartenenza.

La dimensione economica, in OqS, non è separata dal percorso educativo, ma ne è parte integrante: un patto condiviso che consente all'Associazione di esserci nel tempo e ai Protagonisti di continuare a costruire, giorno dopo giorno, il proprio progetto di vita.

3. Aspetti assicurativi

Tutti i partecipanti alle attività sono coperti da adeguata assicurazione per:

- ✓ responsabilità civile verso terzi;
- ✓ infortuni durante lo svolgimento delle attività previste dai percorsi.

Le coperture assicurative tutelano protagonisti, operatori e volontari e costituiscono parte integrante del sistema di garanzia e sicurezza dell'Associazione.

4. Contatti e recapiti

OqS promuove un rapporto diretto e continuativo con persone, famiglie, enti e istituzioni, favorendo modalità di contatto orientate all'ascolto e alla relazione e alla costruzione condivisa dei percorsi.

Per informazioni sui servizi, richieste di accesso o contatti istituzionali:

Sede legale: Via dei Piccardi 1, Trieste

Sede operativa: Via delle Settefontane 52/1, Trieste

Telefono: +39 331 1176188

Email: segreteria@oltrequellasedia.it

Sito web: www.oltrequellasediats.org

Facebook: <https://www.facebook.com/oltrequellasedia>

Instagram: [@oltre_quella_sedia](https://www.instagram.com/oltre_quella_sedia)



Carta dei Servizi
OLTRE quella SEDIA

www.oltrequellasediats.org
segreteria@oltrequellasedia.it
Tel.+39 331 1176188



<https://www.facebook.com/oltrequellasedia>



[@oltre_quella_sedia](https://www.instagram.com/oltre_quella_sedia)

Sede legale: Via dei Piccardi 1, Trieste - Sede operativa: Via delle Settefontane 52/1, Trieste